

La cultura nelle riviste italiane

● *Studium* — rivista mensile diretta da Giovanni Battista Scaglia e da Maria Righetti Faina — pubblica nel fascicolo 11 un articolo di Enrico Chiavacci sul problema morale della obiezione di coscienza, problema di viva attualità in campo cattolico. L'articolo è tanto più importante poiché affronta la questione con intendimenti di chiarificazione, non di polemica. Chiavacci sostiene che il cittadino ha il dovere morale di prestare servizio militare in tempo di pace, ma al contempo sottolinea il *dovere del legislatore di dare rilevanza giuridica all'obiezione di coscienza, entro i limiti del bene comune.*

● *Le Vie d'Italia* — la rivista mensile del Touring Club Italiano, diretta da Luigi Rusca — riporta sul fascicolo di gennaio un articolo di Flavio Colutta, condotto sul filo di una conversazione col prof. Molajoli, direttore generale delle antichità e belle arti al Ministero della Pubblica Istruzione, a proposito degli atti di vandalismo commessi da privati e dell'incuria addebitabile a Governo e Parlamento ai danni del nostro patrimonio artistico. A sentir Molajoli, lo stato catastrofico dei nostri monumenti e degli scavi è imputabile alla carenza di personale, nonché alla mancanza di fondi, ed « il compito dello Stato è gravosissimo, superiore alle sue forze ». Non vogliamo mettere in dubbio le convinzioni di Molajoli — rispettabili, come lo sono tutte le convinzioni in democrazia — ma a noi pare che in proposito qualche po' di trascuratezza debba pur esserci da parte degli organi preposti alla vigilanza, se è vero che nel solo 1963 sono usciti dall'Italia ben 5000 vasi rubati negli scavi (e limitiamoci ai soli vasi) per un valore, calcolato sul prezzo base d'asta, di circa 600 milioni: quasi tutti diretti in Svizzera, dov'è un fiorente mercato di refurtiva archeologica italiana. Possibile che nessuno spieghi ai finanziari che la fuga di un vaso etrusco o pompeiano arreca allo Stato *almeno* il medesimo danno dell'entrata di un pacchetto di Camel o di Laurens?

● *Civiltà delle macchine* — rivista dell'I.R.I., diretta da Francesco D'Arcais — pubblica nel numero 6 una nota di Giuseppe Ungaretti: « La cultura nel tempo ». Ungaretti prima dice che « spetta ormai all'industria il compito di stimolare, o almeno di accompagnare l'attività umana in tutti i campi della cultura ». Nella rima successiva dà un colpo al cerchio ed ammette che « essa non manca di produrre in noi uno stato di disagio, anzi di sgomento, ch'essa sola del resto ha facoltà di sciogliere, e che nella sua dialettica è chiamata a sciogliere ». Il colpo finale è per la botte: « Ogni tempo ha la sua crisi di cultura. La nostra è mossa dai progressi della macchina ».

● *Tempo Presente* — la rivista di Nicola Chiaromonte e Ignazio Silone — pubblica nel numero di dicembre tre poesie corrosive di Saverio Vollaro. La seconda (« Qualcosa è cambiato ») racconta con stile pariniano il risveglio di un giovin signore d'oggi: il Direttore Generale (di ministero). Riportiamo il finale: *Nei corridoi del Ministero / fu salutato / due volte e mezzo da ogni impiegato, / a quell'ora erano dieci / perciò in due minuti / ebbe venticinque saluti. / Sul tavolo / notò che qual-*

cosa era cambiato, / la cartella della firma / non stava più nel centro / ma un po' di lato. / Gli tolsero il cappello, il cappotto, / gli sfilarono i guanti, / sprofondò l'emorroidi nel velluto / e si fece portare l'Avanti.

● *Linea Nuova* — rivista bimestrale di cultura e di interessi umani, sorta recentemente a Palermo, diretta da Erminio Cavallero — riporta sul primo numero « Attualità dell'Umanesimo cristiano », di Santino Caramella. L'autore afferma che la visione integrale e riformatrice di tutta la cultura sta finalmente per realizzarsi con la formula dell'umanesimo cristiano. Altre volte i termini « umanità » e « cristianesimo », nella storia del pensiero, si sono trovati insieme, però ora non si tratterebbe più di una formula di composizione di due principi di diverso ordine, ma di « viva e conseguente integrazione del Messaggio Evangelico ».

● *Studi Francescani* — pubblicazione trimestrale dei Frati Minori d'Italia, pubblicata a Firenze, diretta da Ambrogio Damiani — dà nel volume relativo al semestre secondo del 1963 un lungo saggio, ricco di notizie e dati biografici, di Martino Bertagna: « Vita religiosa francescano-senese sulle orme di San Bernardino, nel sec. XV ». Si tratta di ricostruzione storica elaborata con ricerche d'archivio, e spesso resa difficile per alcuni casi di omonimia o per insufficienza di notizie: pertanto, maggiormente meritoria.

● *Studi di Sociologia* — rivista trimestrale dell'Istituto di Sociologia dell'Università Cattolica, diretta da Francesco Vito e redatta da Francesco Alberoni — pubblica nel primo numero di quest'anno uno studio di Guido Baglioni sui conflitti connessi, in modo potenziale o manifesto, all'impiego del lavoro dipendente nell'industria: « Gli impiegati dell'industria e il conflitto industriale ». Baglioni confuta la teoria marxista (basata sul conflitto di classe inteso come protesta contro il capitalismo) e quella di Dahrendorf (per la quale classi e gruppi di conflitto sono originati dalla distribuzione dell'autorità nelle associazioni coordinate al loro interno da norme imperative). Per Baglioni « nelle società moderne l'ordinamento giuridico, ammesso che sia sempre fondato sul principio dell'uguaglianza di diritti di tutti gli individui, stabilisce e sanziona differenze di posizione e di funzioni fra i vari soggetti, che consentono ad alcuni di disporre di un potere indiretto in ragione del potere diretto di cui sono investiti e, viceversa, di disporre di un potere diretto in ragione del potere indiretto che mantengono nella struttura sociale ». Sicché i rapporti di autorità divengono la fonte di conflitto. Infatti all'interno di tali rapporti si formano comandi che « anche supponendo che rispondano ai fini dell'organizzazione, comportano necessariamente la restrizione della possibilità di autodecisione del "comandato" »; conseguentemente sorgono tensioni e conflitti sia rispetto all'esercizio illegittimo di potere, sia rispetto al potere diretto.

● *Belfagor* — rassegna bimestrale di varia umanità, fondata da Luigi Russo — pubblica nel primo fascicolo di quest'anno un saggio di Giorgio Luti sullo scrittore senese Federico Tozzi. Luti analizza la poetica tozziana, cogliendone le derivazioni dannunziane e verghiane, nonché le influenze della cultura vociana e degli intellettuali che si ritrovarono dal 1908 attorno a « La Voce » la gloriosa rivista fiorentina diretta da Prezzolini. Altra esperienza importante verrà a Tozzi pochi anni appres-

so, e sempre da contatti con un altro gruppo di intellettuali fiorentini — Papini, Soffici — pure questi rappresentati da una rivista, « Lacerba ». Dal provincialismo vociano al futurismo, alla inquietudine religiosa oppure al socialismo anarchico e sentimentale: è un percorso che potrebbe annotarsi come paradigma per molti intellettuali di quell'Europa che, alla immediata vigilia della Grande Guerra, stava cambiando pelle e dimensione. Il saggio critico di Luti scandaglia in tutti i sensi nella personalità di questo scrittore, troppo a lungo dimenticato. Naturalmente è curata una rassegna delle opere di Tozzi, ed è indicata una utilissima bibliografia.

• *Nord e Sud* — fascicolo di gennaio — riporta un intelligente articolo di Francesco Compagna (che è il direttore della rivista): « Mezzogiorno, classi dirigenti, centro-sinistra » tendente a dimostrare che per il Meridione l'apertura a sinistra potrebbe essere una eccezionale *occasione storica*, consistente nella « possibilità di eliminare la contraddizione per cui si era preteso dal 1950 in poi di affidare a quadri chiaramente orientati in senso conservatore, trasformistico, antimeridionalista, una politica che ha un'ispirazione di sinistra e richiede, per essere attuata fino in fondo, una tensione ideale che gli esponenti del tradizionale *notabilato* del Mezzogiorno non sono certo in grado di alimentare ».

GLAUCO LICATA

LE MISSIONI CATTOLICHE

Mensile di cultura e attualità missionaria ed ecumenica

diretto dal P. PIERO GHEDDO

Sommario del numero di febbraio 1964:

SERVIZIO SPECIALE: *Le Chiese Cattoliche di rito orientale*, P. DOMENICO COLOMBO, P.I.M.E. - La storia delle unioni con Roma - Panorama d'attualità - I problemi dell'Oriente cattolico.

RIFLESSIONI: Chiesa Orientale e Concilio Ecumenico, S. B. MAXIMOS SAIGH - La voce dei Padri orientali al concilio.

ECUMENISMO: Paolo VI pellegrino in Terra Santa: aspetti ecumenici e missionari di un grande evento storico - S. S. Atenagora I primate di tutta l'Ortodossia.

INFORMAZIONI: Progressi delle opere mediche cattoliche in Corea - Le scuole cristiane in Rodesia e Uganda - Bilancio della limitazione delle nascite nella Cina comunista - « Il Bahaismo » in Africa - Sanguinosa persecuzione contro i cristiani in Irak - Il 3° centenario delle Missioni Estere di Parigi - Chi sono i missionari di Parigi.

INTERVISTE: L'unità cristiana e le Chiese d'Oriente - Intervista con P. P. DUPREY.

IL P.I.M.E. E LE SUE MISSIONI: Esperienza pastorale in Brasile - Una sacra rappresentazione sulla passione di Cristo a Bragança Paulista - P.I.M.E. Attualità.

RASSEGNA DELLA STAMPA - SPIRITUALITÀ MISSIONARIA - BIBLIOGRAFIA

Abbonamento annuo: L. 1.500 (Estero L. 2.000)

Inviare a: Pontificio Istituto Missioni Estere - Via Monterosa, 81 - Milano - C.C.P. 3/704
A RICHIESTA VIENE INVIATA UNA COPIA IN SAGGIO